













# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## Il bilancio della guerra approvato dalla Camera dei Deputati

Berlino, la Camera dei Deputati ha discusso ed approvato il bilancio della guerra.

Pur compiacendosi per l'opera svolta dal Capo del Governo e dal Ministro della Guerra, validamente assistito dal Sottosegretario generale Cavallero, per la cura assidue dedicate a migliorare gli ordinamenti militari, gli on. Bassani, Bassi e Baistrocchi muovono raccomandazioni, rilievi ed appunti su questioni specifiche, ottenendo l'attenzione ed il plauso dei colleghi. L'on. Baistrocchi ricorda, in ultimo del suo discorso, che la potenza di un esercito non sta solo nei mezzi materiali di cui dispone, ma soprattutto nello spirito che anima ufficiali e soldati nell'atmosfera morale in cui esso vive. Costata con vivo compiacimento che oggi per merito del Duce del Fascismo, l'Esercito italiano è forte di disciplina e di mezzi e vibrante di fede e di entusiasmo, e la Nazione è tutta intorno ad esso, con sentimento di devozione e di assoluta fiducia. (Applausi).

### Il discorso del Sottosegretario

A questo punto della seduta entra nell'aula S. E. il Capo del Governo, accolto da vivissimi applausi. Usciti i quali, si alza a parlare il Sottosegretario alla Guerra, generale Cavallero, il quale comincia col ringraziare il relatore dell'esame esauriente fatto del bilancio, dei giudizi espressi ed anche della segnalazione che riguarda i servizi amministrativi e che già formano oggetto di studio da parte del Governo; il che vuol dire che le conclusioni non tarderanno.

Nel rispondere ai rilievi fatti dagli oratori, si estende particolarmente sulla preparazione morale dell'esercito, la quale comporta, oltre alla cura dei fatti morali, la educazione delle menti perché siano professionalmente addestrate.

Ricorda quello che erano in principio dell'ultima guerra le deficienze del nostro esercito, alle quali peraltro fu riparato nel corso della medesima. Oggi il fascismo ha posto il problema della preparazione dell'esercito come uno dei suoi problemi fondamentali.

### Elementi di commozione profonda

Quale contrasto — esclama l'oratore — coi tempi grigi dell'anteguerra, coi tempi della spesa improduttiva, nei quali l'esercito visse tollerato, in cui, contrasto coi tempi amari del dopoguerra, quando arroccato nei combattimenti, dello sforzo, durato del sangue sparso, e oroscismo della stessa vittoria, infanzata e vilipesa, e nel cuore problema l'impeto, della rivolta. (Applausi).

Chiusi nella nostra incommensabile disciplina, che è nostra forza e nostro vanto, non potevamo, e non dovremmo esserne gli artefici, ma nel cuore nostro silenziosamente, la invocammo. (Applausi). Ora nella luce della Vittoria, rivalutata — ed è un tutelare Colui che pur ieri deponevamo nella bara, senza lacrime sul ciglio, ma col più fiero promesso di cuore (il Presidente, i Ministri e i Deputati sorgono in piedi, e si recano in tutto raccoglimento, per alcuni minuti) — oggi il fascismo liberatore pone allo Esercito e con esso la Forza Armata, nel cuore e nel pensiero della Nazione e in un futuro e velle e vede in esse la più sicura promessa del domani.

Il Capo del Governo vuole che all'apparecchio militare siano rivolti gli sforzi che si richiedono allo scopo, la preparazione materiale sia e si farà e sarà compiuta come e quando è necessario, che sia.

Si estende quindi ad enumerare i provvedimenti adottati dal fascismo per preparare, tecnicamente e spiritualmente, la Nazione: dalla preparazione fisica dei giovani attraverso l'Opera Nazionale Balilla e gli Avanguardisti, attraverso l'educazione premilitare affidata alla Milizia, alla Milizia stessa chiamata ad operare con l'esercito e addestrata fin d'ora nei servizi d'ogni genere e nella Colonna.

Il Sottosegretario illustra tecnicamente i vari problemi studiati e allo studio, nonché quelli adottati, sempre con la mira di perfezionare l'ordinamento e la potenzialità dell'Esercito.

L'Esercito — conclude l'oratore — se è all'amore ed all'interessamento di cui si sente circondato corrisponde un assai maggior grado di sua responsabilità verso la Nazione. Questo sente e ne è fiero. Perse nella fede dell'Esercito un'attività appassionata. Occorre soltanto alimentare e guidarla. Gli ufficiali dell'Esercito hanno il compito loro: essi non chiedono nulla; avvezzi ad appagarsi del poco, la loro anima del oblio, sono pochi di sapere che l'amore della Nazione li scaldi e li accompagni. Saranno essi, se la diana suonerà, i più saldi artefici del destino della Patria rinnovata. (Vivissimi e prolungati applausi). Il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi Deputati si congratulano con l'on. Sottosegretario.

## Lo manifestazioni di Partito

Il programma fissato da S. E. Torri

ROMA, 8. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. ha fissato il seguente programma di manifestazioni di partito, nella settimana che va dal 19 al 25 marzo: giorno 19 Pistoia; giorno 21 Brescia; 22 Trento; 23 Bolzano; 24 Gorizia; 25 Trieste. In ogni località verrà tenuta l'assemblea del fascio ed effettuata la undicesima leva fascista ed il partito conferisce grande importanza. Alle manifestazioni di Trento, di Bolzano, parteciperà anche l'on. Renato Ricci presidente dell'opera naz. Balilla.

## Una lezione di Arnaldo Mussolini

«Le forze dominanti»

MILANO, 8. — Questa sera nell'aula magna della «Casa del Fascio» il direttore del «Popolo d'Italia» gr. uff. Arnaldo Mussolini ha tenuto per iniziativa dell'Istituto fascista di cultura una lezione sul tema «Le forze dominanti». Il salone era rigurgitante di un pubblico sceltissimo fra cui vi erano numerose autorità e personalità. Sul palco, attorno all'oratore hanno preso posto il prefetto S. E. Pericoli, il Podestà on. Belmonte, l'avv. Faverelli, il seg. Federale e il presidente dell'Istituto fascista di cultura, on. Alfieri che ha pronunciato applaudite parole di ringraziamento e di saluto per Arnaldo Mussolini per il quale ha detto l'oratore l'affetto dei suoi dell'Istituto e di tutti i fascisti è commosso ad ammirazione in quanto l'onore delle consanguineità con il suo grande fratello è diventato per lui forma di una vita modesta e disinteressata sia da costituire esempio nobilissimo per tutti i fascisti. Salutato da caldi applausi ha quindi preso la parola Arnaldo Mussolini, la cui conferenza attentamente seguita e ascoltata da approvazioni è stata alla fine salutata da una prolungata ovazione e di applausi.

## L'annuncio dell'accordo franco-italiano

ROMA, 8. — In data di ieri sera 7 marzo è stato firmato a Parigi tra l'Italia e la Francia un accordo doganale e complementare di quelli esistenti attualmente tra i due paesi. Tale accordo rappresenta il risultato di trattative desiderate dal governo nazionale per ristabilire un giusto equilibrio nel trattamento doganale delle rispettive merci; equilibrio che appariva notevolmente modificato per effetto della revisione cui sono state sottoposte le tariffe doganali francesi anche come conseguenza di accordi conclusi dalla Francia con altri stati. L'accordo ora firmato dato il suo carattere di atto complementare mentre lascia sussistere tutte le clausole e garanzie previste dagli accordi commerciali italo-francesi, in vigore, considera naturalmente soltanto quei prodotti per i quali si vendeva particolarmente giustificata una nuova regolazione della materia. Comunque le facilitazioni tariffarie reciprocamente concesse con spirito di equità considerano una non trascurabile somma di interessi del commercio di esportazione delle due parti contraenti.

## Un altro ministro turco sotto inchiesta per gravi irregolarità

ANGORA, 8. — Esaminando un rapporto sul bilancio definitivo del 1924 la commissione parlamentare per le corti dei conti ha riscontrato irregolarità nella spesa di cinquemila lire turche fatte per ordine di Ali Genay Bey ministro del commercio. Tale somma era stata stanziata per combattere i carovichi. La commissione ha domandato un'inchiesta parlamentare.

## La commissione del Maresciallo Diaz a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 8. — In onore del compianto Maresciallo Diaz, la colonia italiana si è recata a deporre corone di fiori sul masso del Gruppo nella sede dell'Associazione Combattenti. Varie delegazioni presiedute dal console italiano dai rappresentanti del fascio e da altre personalità hanno deposto altre corone al mausoleo al Generale S. Morini in segno di omaggio. In serata al «Colon» ha avuto luogo la solenne commemorazione del grande condottiero. Fra i presenti erano il presidente della Repubblica De Alvear e le più spiccate autorità. Sono stati pronunciati discorsi inneggiando al Vincitore di Vittorio Veneto. La banda musicale ha suonato, fra vivi applausi, gli inni italiani.

## Gabinetto Dentistico

Corso Vittorio Emanuele 59  
Pordenone

Dot. G. TRIVELLATO — M. CANTARELLI  
Con laboratorio di protesi dentale  
MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI

ORARIO 8 - 12.15 - 14.30 - 17.30 - 19.30

## GLI AVVENIMENTI del GIORNO

### Il raid Tunisi - Tripoli

Non c'è stato il raid - I passeggeri feriti

TRIPOLI, 8. — Nella prima tappa del raid automobilistico Tunisi - Tripoli hanno compiuto il percorso 404 km. in tempo massimo 14 ore, sulle 25 partite. Si sono verificati durante il percorso lievi incidenti senza danni alle persone. Soltanto la macchina Gera, pilotata dal nazzaunato che aveva vinto il raid lo scorso anno, si è rovesciata. I passeggeri che hanno riportato fratture senza gravità sono stati ricoverati a Stax. Le 14 macchine giunte in tempo massimo sono le seguenti: Lancia Lambda (Lallanza); Lancia Lambda (Notarbartolo); Talbot (Rey); Alfa Romeo (Luroni); Fiat 503 (Wertheberg); Fiat 500 (Dimalta); Fiat 500 (Fagiano); Fiat 500 (Daietti); Fiat 500 (Framara); Fiat 503 (Mancuso); Amilcar (Madelon); Peugeot (Michele); Delonay; Bellville (Faile). Stamani alle ore otto doveva essere la partenza della seconda ed ultima tappa Gabes - Tripoli, ma a causa di un violento nubifragio, che già si era iniziato durante la corsa e che aveva ridotto in stato impraticabile il percorso, a causa dello straripamento dell'Uadi, i commissari hanno deciso di rinviare la partenza domani. Si prevede quindi l'arrivo a Tripoli nel pomeriggio di domani ed in città l'attesa di una vittoria sia per questo avvenimento sportivo, che per il quarto premio di Tripoli che sarà di spunto domenica prossima.

### Il ritorno del cowboy e dell'indiano

NEW YORK, 8. — Una vicenda che ha del cinematografico è quella della ventitreenne Barbara Monell, figlia del defunto re del nickel americano, di qui si apprende il matrimonio con Kenneth Glaze, cowboy di Colorado Springs. La Monell è un'amazzone intrepida e vincitrice di numerosi concorsi ippici. L'anno scorso essa subì un'operazione e, per riabilitarsi, andò a passare qualche tempo nel West dal clima più mite, e precisamente a Colorado Springs. Un giorno essa capì per caso nella bottega di sella di proprietà del Glaze e due giovani si accasero i loro pareri sui cavalli e i cani. Da lì a poco nacque l'amore e il matrimonio fu celebrato.

Lo sposo ha 27 anni ed è un bellissimo giovane e la Monell l'adora, purché stia in lui l'ideale del cowboy. La madre non ha sollevato alcuna obiezione al romantico matrimonio.

### Il processo contro 40 comunisti

ROMA, 8. — Nel processo iniziato stamani davanti al tribunale speciale dello stato contro 40 comunisti tra cui uno latitante, è imputato anche un ex deputato Losardo Francesco, fiduciario per Messina del partito comunista. I capi principali di imputazione contro i giudicabili sono quelli di cospirazione contro i poteri dello stato, l'incitamento all'odio di classe e tentativo di insurrezione armata. L'udienza di stamani, iniziata alle 9, è stata interamente occupata dalla lettura degli atti processuali. Il processo occuperà parecchie udienze.

### La guerra santa

non è stata proclamata in Asia

GERUSALEMME, 8. — Il segretario del governo della Palestina annuncia che nessuna notizia è giunta da Bassora a Gerusalemme che Ibn Saud abbia dichiarato la guerra santa. La notizia pertanto non è confermata.

### La fidanzata del potentato indiano sta per convertirsi all'indulismo

BOMBAY, 8. — La conversione all'induismo della vezzosa americana miss Muller, sposa promessa al ricchissimo ex maharajah di Indore, è stata definitivamente fissata per il 18.

### Preziosa collana scomparsa tra Parigi e Londra

LONDRA, 7. — Una collana di perle del valore di 30.000 sterline, inviata per posta da una ditta di Parigi ad un noto gioielliere londinese, è scomparsa nel viaggio. La collana, involta nel cotone e chiusa in una scatola di legno, fu spedita da Parigi il 23 febbraio: da allora non se ne seppe più nulla. Le attive indagini delle polizie francesi e inglesi non hanno valso finora a scoprire una traccia del prezioso monile. La collana consiste di 7 metaviglie perle bianche-rose di grandezza graduata e di un fermaglio composto di tre brillanti. I proprietari hanno promesso un compenso di 500 sterline a chi darà indicazioni che portino al suo recupero.

### Distruzione undicimila uova per la delusione di un furto

BERLINO, 8. — Una frittata veramente gigantesca è stata fatta stanotte da ignoti malfattori nel sobborgo berlinese di Karlshorst con la distruzione vandalica di ben undicimila uova di gallina depositate in un magazzino.

I malfattori erano penetrati nel magazzino nella speranza di asportare il contenuto di una cassaforte. Riusciti vani tutti i loro sforzi per aprirla, i vandali si sono abbandonati a una cieca opera di distruzione delle moltitudini di uova raccolte nel locale. Come si è detto, ben undicimila sono le uova che i malfattori hanno distrutto.

Stamani il pavimento del magazzino è stato trovato letteralmente allagato dal mare poltoso delle uova.

### Pescatori spediti su un "iceberg" fornito di viveri da un aeroplano

BERLINO, 8. — Otto giorni fa, alcuni pescatori della costa del Mar Bianco furono portati alla deriva in alto mare su una grande lastra di ghiaccio improvvisamente staccata. Da quel giorno era stato impossibile rintracciarli e portare loro soccorso. Ora si ha da Riga che un aeroplano russo montato dall'aviatore Baursevik è riuscito ad avvisarne due su un grande frammento della lastra e a gettare loro vestimenti e viveri. Costato il tutto dove si trovavano i naufraghi, l'aviatore si propone di tornare e salvarli.

### Le geste dei nuovi barbari in Cina

LONDRA, 8. — Dispiaci dalla Cina recano particolari su massacri e rapine di cui si sono resi colpevoli contadini comunisti o soldati banditi. Nella città Lei Yang nella provincia di Kwang Tung i predoni hanno invaso la città, incendiando le abitazioni di tutti i cittadini agiati. Numerosi uomini, donne e fanciulli, rinchiusi nelle case sarebbero rimasti carbonizzati. Nei giorni in cui è imperversato il terrore comunista, tutti coloro che erano ritenuti ricchi sono stati torturati e massacrati. A varie persone sarebbero stati strappati gli occhi e tagliate le orecchie alla presenza dei famigliari fra cui molti bambini che erano costretti colla forza ad assistere alle sofferenze dei loro cari. I dispiaci aggiungono che le truppe comuniste, giunte da Anken occupano ora Lei Yang. I comunisti sono ritirati alla frontiera del Yang Tung ove continuano ad abbandonarsi a massacri.

### Dimissioni zotici inglesi al Cairo

Studenti feriti

LONDRA, 8. — Gli studenti egiziani, hanno fatto una manifestazione al Cairo nella giornata di oggi. 1500 studenti si misero in iscopero e caricati di mattoni e di pietre marciarono, compatti verso la sede del partito nazionalista. Tutto ad un tratto cominciarono a lanciare i loro proiettili contro la polizia a quale in previsione si era munita di elmetti. Forzati a contrattaccare la polizia ricorse all'ausilio di poderosi bastoni ed in breve ebbe il sopravvento sui dimostranti, che si dispersero. Te studenti rimasero feriti e altri 25 più o meno costretti. Tra gli agenti si contarono otto feriti. Il capo nazionalista e presidente della Camera Nahas passò in un'automobile sul posto per esortare i dimostranti a disperdersi. Anche in diverse strade della città si sono verificati dei sberleffi tra dimostranti e polizia. Un gruppo di dimostranti si recò pure davanti al collegio americano per indurre i colleghi a fare atto di solidarietà. Furono rotti i cancelli e le finestre e si abbatterono le porte. Il rettore del collegio rimase enfiato da lancio di una pietra. In un'altra parte della città fu applicato il fuoco a tre automobili, tra cui quella di un alto ufficiale che fu pure malmenato.



## I BIMBI

giocano spesso con la terra e si ammalano di vermi; parassiti che è necessario distruggere immediatamente per evitare complicazioni.

## CIOCOLATINO VERMIFUGO

ARRIBA mette in fuga i vermi. Si vende in tutte le farmacie. In bustine verdi da L. 1. — ciascuna.



Stabilimento Chimico Farmaceutico «Alla Madonna della Salute» - Cav. Raffaele Codina - Trieste

Rapp. e Depoetario

Gen. per l'Italia e Colonie

Ernesto Kuhn

Trieste Via Udine 2.

Ultimo

giornale

di politica

e di economia

pubblica

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine

di 16 pagine